

1ª Tappa

Montemarzino - Serra del Monte - Fabbrica Curone - Cella di Varzi

- Selvapiana - Forotondo - Monte Boglino - Monte Chiappo -

Capanne di Cosola

<i>Altitudine partenza</i>	: m. 419
<i>Altitudine arrivo</i>	: m. 1700
<i>Altezza massima</i>	: m. 1700 m (Monte Chiappo)
<i>Dislivello complessivo salita</i>	: m 2243
<i>Dislivello complessivo discesa</i>	: m 1161
<i>% ciclabilità salita</i>	: 95,5 %
<i>% ciclabilità discesa</i>	: 100 %
<i>Sviluppo percorso indicativo</i>	: 47,5 Km
<i>Tempo indicativo</i>	: 9 ore

Partenza da **Montemarzino (419 m - parcheggio cimitero)** ritornando lungo la strada principale a destra per poche decine di metri dove sulla sinistra troviamo un sentiero in discesa; primo bivio a sinistra e raggiungiamo **Premarone (264 m)** dove termina la sterrata raggiungendo così **Barca (227 m)**. Siamo sulla statale, svoltiamo a destra e subito dopo attraversiamo il torrente Curone destinazione **Momperone (279 m)** dove si trova il segnavia "quadrato blu" che ci accompagnerà per buona parte del percorso; lasciamo sulla nostra sinistra il paese ed al bivio teniamo la

destra per **Cascina Ramella (352 m)** che raggiungiamo dopo un tratto ripido al



Foto 04 - Discesa

termine del quale inizia la sterrata che ci porterà a **Serra del Monte (497 m)**.

Raggiunto il paese le indicazioni sono per la località Cà del Monte, punto panoramico tra le Valli Staffora e Curone, percorriamo un tratto

ripido in asfalto subito dopo il quale imbocchiamo un sentiero sulla nostra sinistra;

un bivio a destra e poi a sinistra ci riportano

ancora sulla strada asfaltata verso **Cà del Monte (687 m)** che raggiungiamo in breve (abbiamo percorso questo breve tratto di sentiero semplicemente per non percorrere la strada asfaltata). Sosta all'Agriturismo omonimo per il rifornimento e anche per il bel panorama attorno a noi; riprendiamo così la strada che dopo un tratto in discesa lasciamo per una sterrata a sinistra che ci porta ad un bivio dove teniamo la destra per Guardamonte (a sinistra per le Grotte di San Ponzo), al secondo bivio teniamo la sinistra ed al terzo teniamo la destra scendendo e, tenendo la sinistra passando sotto il Monte Vallassa ci portiamo alla **Cascina Guardamonte (697 m)** diventata un agriturismo. Passiamo nel cortile adiacente il caseggiato e scendendo arriviamo all'asfalto trovando di fronte a noi la sterrata che ci indica il Monte Dego ma sempre con il nostro segnavia del "quadrato blu". La discesa è veloce e in poco tempo siamo arrivati al **Passo di Caiella (531 m)** dove

*lasciamo le due sterrate, una a destra e l'altra sinistra, ed imbocchiamo quella*



Foto 05 - La fontana di Selvapiana

*centrale. Sempre con il nostro  
segnavia unito ai segnavia bianco rossi  
del CAI riprendiamo la salita,  
lasciando le varie deviazioni, e dopo  
uno strappo di notevole pendenza  
raggiungiamo il crinale nei pressi del*

*Monte Curlo (circa 600 metri) dove teniamo la sinistra e percorriamo un tratto di  
saliscendi passando le quote di 587 m - Campo di Pazienza, 541 m Piano di Drovi  
e dopo alcuni saliscendi arriviamo ad un incrocio (549 m) dove il sentiero svolta  
destra coperto dalla vegetazione, che diventa ripido in discesa e raggiunge il Rio  
Castagnola alla quota di circa 500 m dove si riprende la salita lungo la larga  
sterrata che termina alle prime case dell'abitato di Castagnola 664 m. Passiamo il  
paesino e proseguiamo in discesa dove a sinistra appena passato il paese una  
sterrata risale verso l'acquedotto, un bivio a sinistra dovendo però scendere dalla  
bicycletta data la pendenza proibitiva fino sulla Selletta sotto Bric del Pusone  
(702 m), Il nostro percorso prosegue dritto a noi in discesa lungo una sterrata su  
terreno calcareo friabile dalle pendenze notevoli (vedi foto 04) ma molto  
divertente che termina poche decine di metri da Fabbrica Curone (quota 490 m)  
lungo la strada che proviene da Varzi. Scendiamo verso Fabbrica e svoltiamo a  
sinistra passando il paese ed arriviamo alla vicina Case della Chiesa (480 m) dove*

di fronte alla Chiesa e di fianco al bar svoltiamo a sinistra lungo la vecchia strada per Pareto. La strada (sempre con segnavia "quadrato blu") diventa quasi subito sterrata e risale con forte pendenza alternandosi a tratti erbosi soprattutto nei



Foto 06 - Sosta sul Monte Garave

pressi di **Pareto (631 m)** dove, dopo un tratto di strada cementata, inizia la mulattiera ed al primo bivio volge a destra risalendo sempre con tratti ripidi, ad un altro bivio

(segnavia). Teniamo la sinistra solcando le pendici del Monte Pesce Vergione e Caponega arrivando alla **Sella sotto il Bric dei Monti alla quota di 748 m** e dopo un veloce discesa in single-treck panoramico riprendiamo di nuovo la sterrata più larga che dopo alcuni saliscendi con discesa finale sullo sconnesso ci porta a **Costiolo (644 m)**, località di Cella di Varzi. Ci portiamo nella parte alta di Cella verso il **Tempio della Fraternità (695 m)** (merita sicuramente una visita per l'alto contenuto storico) che oltrepassiamo imboccando la sterrata (e il nostro segnavia) di fianco al cimitero che con tratti in salita impegnativa ci porta alla **Cappella della Costa (780 m)**. Una veloce discesa oltrepassando il rio (**759 m - bivio a destra**) ed arriviamo alla fontana (vedi foto 05) di **Selvapiana (7611 m)**. Siamo sulla provinciale per Forotondo dove svoltiamo a sinistra e raggiunta la località di **Costiolo (850 m)** possiamo fare un rifornimento di acqua alla fontana, raggiungendo

*in breve **Forotondo (832 m)**. Passiamo la bella piazza ed una stradina sulla nostra sinistra, sempre asfaltata, ci porta in località **Cà Marchesi (914 m)** dove con un ultimo strappo usciamo dal paesino, ad una fontana, altro punto di rifornimento. La carrareccia inizia con segnavia "bollo e riga gialli" (che troveremo solo in questo punto) fino ad un cancelletto con filo spinato che passiamo (naturalmente dovremo chiudere) alternando tratti impegnativi a tratti piani dove possiamo rilassare i muscoli. La nostra via principale (ignoriamo alcuni sentieri, una di questi arriva da destra con segnavia "XX" gialle) ci conduce pedalando fino alla **stalla (quota 1369 m)** dove iniziano una serie di tornanti impegnativi seguiti da un ultimo tratto dove il cancelletto in filo spinato ci indica che siamo arrivati ad un bivio al **Piano della Bonazza (1476 m)** nei pressi del Monte Boglelio e la prima parte del nostro percorso è terminata. Un pausa per riprendere le forze e controllare i nostri segnavia "una freccia bianco rossa marcata con sentiero 2" ed "il quadrato blue della Via del Mare", svoltiamo così a destra in leggera pendenza fino alle pendici del **Monte Bagnolo (quota 1531 m)** nei pressi di un rifugio costeggiando un tratto di bosco di pini mentre a sinistra il panorama si apre intorno a noi. La nostra strada prosegue in discesa (con vista ai monti Lesima e Chiappo ben visibili) fino al **Colle della Seppa (1485 m)** dove al quadrivio il nostro segnavia ci indica di proseguire dritti, in salita, rientrando nel bosco per uscirne di nuovo dove il **Monte Garave (1549 m)** non dà spazio a pensieri e a scelte e la nostra salita si fa impegnativa e a piedi. Arrivati in cima, per chi ha gambe buone, si può e si deve fare una sosta*

*recuperando idee e forze (vedi foto 06) per l'attacco finale al Monte Chiappo. Si prosegue in discesa fino alle pendici del Monte Rotondo dove imbocchiamo il sentierino sulla nostra destra, evitandoci un'altra salita sul Monte che diventa ora proibitiva. Una parte divertente con alcuni saliscendi (sulla strada incontreremo facilmente dei cavalli al pascolo) ci porta sulla costa chiamata **Pian dell'Armà** dove un **bivio (1585 m)** a sinistra non ci deve portare fuori strada, in un punto dove inizia la salita alla vetta del **Monte Chiappo (1700 m)**. Questo tratto non dà spazio al respiro fin dalle prime pedalate, così fino al Rifugio, questo vuol dire : chi non ha le gambe lasci perdere. Il panorama a 360° è davvero incantevole con vista ad ampio respiro. Ora possiamo riprendere spostandoci verso la statua di San Giuseppe nelle vicinanze del Rifugio per proseguire lungo il mulattiera che corre adiacente al filo spinato in discesa; un breve tratto di salita e giù fino alla sterrata segnata da due bolli gialli nei pressi di una casa rossa; teniamo la sinistra e con poche decine di metri siamo a **Capanne di Cosola (1501 m)**.*